Anno XV N. 264 — Udine, Martedì 22 Novembre 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	. . .	L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre	» 6
id.	mese	» 2
Estero anno	. . . . . .	L. 32
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 in quarta pagina cent. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Una bella lezione

I nostri lettori già conoscono il bellissimo breve indirizzato da S. Santità Leone XIII all'Ill.mo e R.mo Mons. Giuseppe Callegari Vescovo di Padova, quale presidente d'onore del Congresso tenutosi a Genova dall'«Unione Cattolica per gli Studi Sociali».

La *Rivista Nazionale* nel suo numero del primo nov. corr. non osando, in una sua corrispondenza da Genova stessa, di criticare l'opera di quel Congresso, con la solita arte degli scrittori alla bonghiana si studia di far apparire una certa discordia fra i cattolici, presentando il Congresso della *Unione* come d'un altra tinta del X. Congresso Cattolico tenutosi giorni prima.

Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Callegari, con lo zelo e con la prudenza che tanto lo distingue, desiderando che sia tolto ogni equivoco, e che da per tutto si sappia come l'*Unione* vuole portare alta e spiegata la bandiera Papale con tutti i principî suoi e tutte le conseguenze che dai principî derivano, ha mandato alla *Rassegna* la seguente lettera che ci onoriamo di poter oggi pubblicare:

Ill.mo Sig. Direttore della «Rassegna Nazionale»

FIRENZE.

Non giudico conveniente lasciar passare senza un appunto la corrispondenza da Genova sottoscritta *Pax*, che vide la luce nel fascicolo 1 Novembre 1892 della *Rassegna Nazionale*, (pag. 169 e seg.).

Il corrispondente ha voluto mettere il *Primo Congresso degli Studiosi Cattolici di Scienze Sociali* tenutosi in Genova nell'Ottobre scorso, in opposizione al *Decimo Congresso Cattolico* che l'aveva colà immediatamente preceduto. Ma invero lo scrittore in questo giudizio s'ingannava a partito, tratto forse in errore dal diverso modo di esplicarsi che per l'indole propria rispettiva dovevano seguire e seguirono i due Congressi. Nel Decimo Congresso Cattolico si discuteva dell'*azione pratica*; in quello degli Studi Sociali solamente del *pensiero scientifico* che all'azione precede e la prepara. Naturale quindi che quello si intonasse ad una nota più vibrata, questo invece procedesse più calmo. Ma in quanto ai principii ed agli intendimenti finali, alla soggezione figliale a *tutti* gli insegnamenti del Sommo Pontefice ed ancora al vivo amore per la nostra Patria (e gli atti per le stampe ne faranno evidentissima prova), non ci fu differenza tra i due Congressi, benedetti ed incoraggiti ambidue da Leone XIII; cosicchè, se, come speriamo, Dio che ha fatto sanabili le Nazioni farà sorgere giorni novelli di verace grandezza civile per la nostra Italia, la vittoria sarà all'uno e all'altro comune.

Spero che la sua gentilezza mi farà il favore d'inscrivere questa mia dichiarazione nel prossimo Numero della *Rassegna Nazionale*, ed antecipandole i miei ringraziamenti colla dovuta stima mi protesto

della S. V. Ill.ma

Padova, 19 Novembre 1892

† GIUSEPPE Vescovo di Padova
Presidente d'onore dell'"Unione Cattolica per gli Studi Sociali„ promotrice del Congresso.

PER LE FESTE GIUBILARI

Se le feste per il giubileo sacerdotale del Santo Padre furono splendide, sotto l'aspetto religioso, quelle pel giubileo episcopale non saranno da meno.

Vari ordini religiosi, come Gesuiti, Domenicani, Redentoristi, Barnabiti, Minimi si preparano già per le solenni beatificazion dei servi di Dio che appartennero alla loro regola e i cui decreti o vennero già emanati o sono di promulgazione imminente.

Avremo così lo splendore di solennità religiose aggiunto al decoro delle feste episcopali, e tutto ciò darà argomento a pellegrinaggi da ogni parte d'Europa, i quali cementano i vincoli della disciplina che stringe al Vaticano i cuori e le intelligenze credenti in ogni parte del mondo.

UNA SMENTITA

L'*Osservatore Romano* e la *Voce della Verità* pubblicano il seguente comunicato officioso:

Il *Popolo Romano* nei numeri 308-314 corrispondenti al 7 ed al 13 novembre, si occupava del progetto di matrimonio fra il Principe ereditario di Rumania e la Principessa Maria di Edimburgo.

Nel primo numero riferiva la voce, che il Papa acconsentirebbe a tale matrimonio *con questa sola condizione*: i figli maschi dovrebbero essere battezzati nella religione del padre, cioè la cattolica, e le femmine in quella della madre, cioè l'ortodossa; e nel secondo dei citati numeri riportava da altri giornali, che il corrispondente Berlinese dello *Standard* ritiene erronea la voce che il Papa abbia acconsentito al matrimonio del Principe ereditario di Rumania colla Principessa Maria di Edimburgo, a condizione che i figli maschi siano allevati nella religione ortodossa: il solo oggetto dei negoziati con Sua Santità sarebbe quindi stato di ottenere la sua benedizione alla unione, e senza dubbio la darà.

Ora, affinchè i cattolici non siano indotti in errore, noi, dopo di avere prese le necessarie informazioni, siamo in grado di assicurare, che sono prive di fondamento tanto le voci delle quali il *Popolo Romano* si è fatto eco nel numero 308, quanto quelle riportate dall'istesso periodico nell'altro numero 314.

Nobile contegno d'una maestra cristiana di fronte al moderno ateismo

La bugia ha le gambe corte — Il Presidente del Gabinetto francese, signor Loubet, rispose, come calunnia, l'accusa del conte De Mun, che il Governo della repubblica francese favorisse mai l'ateismo, specialmente nelle scuole. Toccava ad una povera maestra entrare giudice in questo litigio. E' costei certa signorina per nome Valentin, istitutrice laica del Comune di Pratviala, nel Cantone di Norbinale, denunziata all'autorità scolastica, perchè frequentava la chiesa e vi adempiva i suoi doveri religiosi.

Comparve ella di questi giorni, in seguito a formale citazione, innanzi al Consiglio del dipartimento, composto di undici membri e presieduto dal prefetto della Lozère, signor Pichon. — Tre i capi di accusa: 1.o Insufficienza; 2.o mancanza di proprietà: 3.o bigotteria accertata. — Gli accusatori anonimi, documenti *idem*, le due prime accuse un pretesto per far passare la terza.

Risposta della sig.a Valentin alla prima imputazione:

«Mi si accusa d'insufficienza! ma la parola è troppo vaga ed indeterminata, nè si capisce guari che cosa significhi, insufficiente! in che cosa? non me lo si dice, nè è facile indovinarlo. La mia riputazione di buona allieva al convitto (perchè io ebbi il torto di non uscire dalla scuola normale) il mio diploma riportato in un tempo nel quale l'esigenza dei programmi richiedeva una istruzione assai vasta, i successi che ho ottenuto nella mia classe, le mie conferenze pedagogiche scritte, potrei produrre; le mie conferenze orali approvate dal mio ispettore, lodato dalle mie compagne d'insegnamento, rispondono ampiamente alla prima accusa.»

Quanto alla seconda, «mancanza di proprietà,» rispose altro non significare se non che ella non usava «far toeletta:» preferiva cioè il vestire pulito ma severo, alle inverecondo e scandolose scollacciature che entrano nei gusti dei liberi pensatori e nei precetti della loro morale.

Risposta alla terza accusa: «bigotteria accertata!»:

Ma si reca a colpa d'andare alla Messa e non arrivare in tempo per la lezione! Sì, signori, io vado alla Messa, e ci vado tutte le volte che gli obblighi del mio stato mi permettono di soddisfare a questo bisogno del mio cuore. I miei principii di famiglia, le mie convinzioni schiettamente cristiane me ne fanno un dovere: dovere per me dolce e consolantissimo. Quando una donna è insegnante ed ama fare il bene, non sente in sè stessa forza sufficiente per coltivare tanti cuori, svolgere tante intelligenze. Le sono necessari lumi e *forze superiori* a quelle di una povera maestra, per quanto ella vada munita di diplomi, e per quanto il suo vestire sia elegante ed amabile il suo trattare.

E' mestieri che si faccia aiutare da un invisibile e sapiente precettore, e questo precettore, non vi dispiaccia, o signori, che io ve lo dica, è il buon Dio.»

E proseguiva, «Vi confesso francamente che quando io ho fatto la mia comunione al mattino ed ho ben ascoltato la santa Messa ed ho pregato con fervore, la fatica della giornata, sia ella pur dura, non mi costa più nulla, avendone fatto oramai lunga e dolce esperienza.» Nè occorre dire che ella, non meno trionfalmente sventò l'accusa di trascurare la scuola per la Messa; e nessuno dei suoi codardi, perchè occulti, avversari osò accettare la sfida di mettere innanzi una sola prova. — E ciononostante, così piacendo al Prefetto ed alla maggioranza dei consiglieri, la signorina Valentin venne destituita *La revocation de mademoiselle Valentin*, scrive la *Croix de la Lozère*, *est définitive!* — Inutili i commenti.

Le miserie dei veterani

Al ministero della guerra sono state rinnovate istanze stringentissime perchè voglia proporre al Parlamento qualche provvedimento a favore dei veterani delle guerre del 1848 e 1849 e della spedizione di Crimea, ai quali sono state negate le pensioni che furono date ai superstiti di altre guerre, e che per l'età e per gli acciacchi versano ora in gravi bisogni.

Basti il dire che soldati di leva (e non

---

55 APPENDICE

PROCESSO CURIOSO

XVIII

— Cosicchè *siamo in due!* Il sospetto mi era già venuto quando vi vidi a Buffalo!

Queste parole pronunciate con accento alquanto dispettoso destarono Byrd dallo stupore in cui lo aveva immerso la sorprendente scoperta. Egli si avvicinò allo straniero che nella statura, nelle forme, nel colorito era quasi un *fac simile* della persona che aveva così bene rappresentato, e lo esaminò attentamente.

Il personaggio sostenne l'esame con tranquillità; sorrise persino.

— Vedo che non mi riconoscete.

— Ah! - egli esclamò - voi siete quel signor Brown!

— *Alias* Frank Hickory a' vostri comandi.

A questo nome, tanto poco aspettato, il volto di Byrd diventò rosso di sorpresa e d'indignazione.

— Io pensava... - egli incominciò.

— Non pensate - interruppe l'altro che alle volte la pretendeva a laconico. - Sappiate... - Indi, con affabilità continuò: - Voi siete un gentiluomo - era un omaggio ai modi e all'aspetto di Byrd - il quale mi hanno detto, potrebbe aiutarmi in questo affare Clemmens. Io prima non vi conosceva, altrimenti non vi avrei intralciato la via. Certo io voleva anche vedere un pochino *le cose co' miei occhi*, avendone il diritto, e se siete stato presente lungamente in questo luogo terribile, avrete potuto accertarvi del felice esito della mia astuzia.

L'allusione ad una scena nella quale questo strano personaggio aveva giuocato una parte così indegna, suscitò lo sdegno di Byrd ed allontanandosi da lui, istintivamente incapace di celare il senso di repugnanza che gli destava, domandò:

— Non avevate altro mezzo d'assicurarvi della colpabilità di Craik Mansell tranne questa commedia che può costare alla donna, che fu tratta nella trappola dal suo stesso amore, un rimorso eterno?

Un vivo rossore, forse il primo che tingesse le rozze guancie di quel poliziotto dalla pelle dura, accese il volto di Frank Hickory.

— Ma ella non lo saprà mai — egli protestò battendo il pugno sul ceppo dov'era seduto. — Sì, non lo nego, fu un brutto scherzo — Ma... via... ormai è troppo tardi per pentirsi. La cosa è fatta e non si può disfare. In tutti i casi adesso resta per noi assodato... sappiamo insomma chi ha ucciso la vedova Clemmens!

Byrd non potè reprimere un sorrisetto ironico.

— Ne siete proprio sicuro? — egli disse. - Ho sentito, tempo fa, che lo eravate altrettanto sul conto di Hildreth.

— E' vero — rispose bonariamente il galantuomo — proprio così. I laberinti del delitto sono tortuosi, oscuri, intralciati, e non è strano che un povero diavolo perda il filo. Ma ho veduto un lampo che mi ha mostrato la via; e quel lampo forse lo avete veduto anche voi, eh?

Senza rispondere a ciò, Byrd si contentò di ripetere:

— Avete visto un lampo? E quando? Si può saperlo?

— Saranno giusto tre giorni — rispose Frank con enfasi.

— E da qual parte?

Invece di rispondere, egli appoggiò le spalle al muro, e guardò in silenzio il suo interlocutore.

— Vogliamo lavorare insieme d'amore e d'accordo in questo affare? - egli esclamò alla fine - o pensate di proseguire da solo la vostra strada dopo d'avermi cavato di bocca quanto sapevo?

La domanda colse Byrd di sorpresa.

Egli non aveva pensato al futuro. Egli era ancora troppo molestato dalle memorie del passato. Per nascondere la sua confusione egli incominciò a passeggiare per la stanza; una operazione opportuna visto lo stato d'umidità in cui si trovava.

— Non ho il menomo desiderio di privarvi della gloria che sperate d'esservi guadagnata coll'imboscata d'oggi - egli rispose con qualche amarezza - ma se codesto Craik è colpevole, credo mio dovere di unirmi a voi per raccogliere tutte le prove, tutti gli indizi.

(*Continua*)

volontari, poi quali davanti la legge è differente la posizione), decorati di medaglie commemorative ed al valore, si trovano nella necessità di stendere la mano ai passanti o di vendere zolfini, giornali, frutta cotta, ecc.

Il ministro Pelloux, tutto intento ai nuovi armamenti, non si è sentito di dare alcuna buona assicurazione ai sollecitatori.

La legge sulla stampa

Alla Camera francese si è parlato a lungo sul famoso progetto di legge della stampa.

Il Ministero prevedeva una brutta discussione e pericolosa assai per la sua esistenza, ma l'impressione del processo contro gli amministratori del canale di Panama attenuò di molto la ferocia degli attacchi.

Pure non mancarono degli incidenti noiosissimi. Laguerre combattè le legge come restrittiva contro la libertà di stampa che chiama «l'eterna ferita» ma Lasserre, relatore del progetto, lo difese efficacemente, dimostrando che in fine non si offende la libertà, stabilendo misure preventive e pene contro i delitti di provocazione al furto, l'assassinio, incendio ed incitamento ai militari di mancare ai loro doveri.

Il conte De Mun, il valoroso sociologo cattolico, fece uno splendido discorso. Egli non contende al governo il diritto di chiedere armi contro l'invasione dell'anarchia, ma vuol sapere in nome di quale dottrina il ministero pretenda difendere la Società. La situazione attuale è dovuta all'opera della laicizzazione applicata alla Scuola, all'Università ed agli ospedali, ove il Governo l'ha rotta coll'idea cristiana mediante l'educazione sociale basata sulla negazione religiosa.

L'oratore respinge perciò l'ateismo sociale e rivoluzionario. Ricorda i recenti discorsi di Bourgeois, e lo rimprovera di ingannare il popolo col nefasto insegnamento materialista. Il popolo, che non è scettico, vuole il regno della giustizia e gli scandali lo offendono, e naturalmente comprende che non può sperare per la sua salvezza dai governi.

De Mun continua il suo discorso applaudito dalla destra, e provocando frequenti interruzioni dalla Sinistra.

Termina dichiarando che voterà il progetto, ma ci tiene a dire al Governo sotto quali condizioni le armi che esso richiede saranno efficaci.

Loubet presidente del Consiglio naturalmente sostenne il progetto di legge, ma fece ridere la camera intera quando volgendosi a De Mun gli disse che «il Governo repubblicano non attacca la religione, ma vuole soltanto la libertà di coscienza e la neutralità per tutti.»

Si è veduto infatti in quale neutralità si tenga il governo.

Processando i Vescovi, sospendendo l'assegno ai curati, predicando l'ateismo partecipando ai funerali di Renan, rompendola coi tradizioni della Francia cattolica!

Ci vuol altro. Del resto non è possibile rimanere neutri, tra il bene ed il male, occorre dichiararsi francamente per il bene o rimanere sotto l'impero della dinamite.

ITALIA

Barletta — *Tumulti a Barletta* — Notizie da Barletta recano che una folla di dimostranti di Andria e di Barletta, in numero di 10 mila, accolsero Cafiero acclamandolo. I dimostranti lo obbligarono a scendere con loro. Il corteo procedeva ordinatissimo pel Corso Cavour, quando gli venne incontro una compagnia di soldati al passo di carica. I carabinieri cominciarono a sciabolare il popolo. Parecchi furono feriti. Dalle finestre di alcuni palazzi venivano lanciati sassi sulla dimostrazione. Alcuni monelli incitavano la folla a tirare sul Cafiero e su suo figlio Ferdinando.

Palermo — *Due contadini che assistono legati allo svaligiamento della loro casa* — A Caltabellotta, provincia di Girgenti, è stato commesso un furto audacissimo.

Il contadino Paolo Nicolosi, dopo aver raccolta l'uva in campagna, si avviava tranquillamente verso il paese, con la moglie e due mule assai cariche. Quando arrivò in vicinanza della sua casa, quattro malandrini mascherati e armati fino ai denti, sbucarono improvvisamente dalle siepi che fiancheggiano la via, spianando i fucili.

Invano la moglie e il contadino tentarono fuggire; vennero fermati e legati solidamente ad un albero. Due malandrini rimasero a custodire i prigionieri, e gli altri due frugarono il Povero Paolo Nicolosi, e s'impadronirono della chiavi di casa. Penetrarono Quindi in questa, mettendola tutta a soqquadro.

Poco dopo i due ladri, involando ben tre mila lire, raggiunsero gli altri soci.

Tutti e quattro fuggirono, lasciando legati i due coniugi, che divoravano in silenzio il loro dispiacere e la loro rabbia.

Sono stati arrestati alcuni individui sospetti di aver partecipato al furto.

Roma — *Monsignor Sinistri* — Il Collegio dei Maestri delle Cerimonie Pontificie e il Clero Romano hanno fatto una grave perdita con la morte di Monsignor Luigi Sinistri, prefetto delle Cerimonie Pontificie, morto per affezione cardiaca, da cui da oltre un anno era stato sorpreso, e munito di tutti i conforti religiosi e di una speciale benedizione del Santo Padre.

Monsignor Sinistri, era nato in Roma l'8 settembre 1826.

ESTERO

Francia *Diciotto miliardi per la guerra* — L'importantissima relazione sul bilancio francese del ministero della guerra dà una cifra spaventosa sulle spese fatte negli ultimi vent'anni.

Dalla *proclamazione della terza Repubblica, settembre 1871*, all'anno corrente, La Francia ha impiegato *diciotto miliardi* in spese militari, comprendendo in questa cifra il mantenimento delle truppe, gli armamenti e le ferrovie strategiche.

Sono dunque in media 825 milioni di lire *all'anno che, sotto una o un'altra forma*, vennero impiegati per preparare la famosa *rivincita* contro la quale venne organizzata la triplice alleanza, altro flagello dell'Europa.

Se si pensa a qual fonte vennero attinte queste enormi cifre, da quali forze sottratte, quante miserie hanno costato, quante rovine procurano, c'è seriamente da impensierire sulla sorte che ci è destinata.

E si badi che siamo tutt'altro che sulla strada di far senno.

Austria-Ungheria — *Contro la proibizione del segno della Croce* — I cattolici a Vienna, strettamente uniti fra loro *cor unum et anima una*, tengono delle adunanze frequentissime nelle quali svolgono il noto argomento del segno della Croce, proibito da autorità giudaiche nelle scuole, e animano il popolo a lottare pel trionfo del principio cristiano e per la conservazione della propria fede.

Il principe Luigi Liechtenstein tenne lunedì sera al casino Eiserlein un vibratissimo discorso in cui, quale condegna riparazione, chiese che venga sciolto il Consiglio Scolastico distrettuale che decise non potersi pronunciare la formola del segno della croce, e che tale decisione venga non soltanto sospesa, ma cassata. L'uditorio entusiasmato si levò in piedi a tale proposta mandando un fragoroso evviva al principe Liechtenstein.

Nella medesima sera in un'altra numerosa assemblea il dottor Lueger parlò con energia grande sul medesimo argomento del segno della Croce e terminò il suo discorso proponendo questa risoluzione: 1.o che il consiglio scolastico distrettuale ritratti il suo decreto di proibizione del 29 aprile 1891; 2.o che il detto consiglio scolastico venga sciolto; e che si separino gli scolari cristiani dai non cristiani. Tale risoluzione fu accolta unanimemente dall'adunanza.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Trasaghis, 19 novembre 1892.

Nel dare il benvenuto al nuovo dottore sig Dobrovvolni, che nel giorno 14 corrente assunse il servizio sanitario di questo Comune, dove ad unanimità di voti venne eletto, nel dargli, ripeto, il benvenuto, sento pure il dovere di ringraziare gli egregi dottori Milani e Zuccolari per l'opera diligente prestata durante le vacanze della condotta. — E in ispecial modo rivolgo i miei vivi encomi al sig. Milani che con un'operazione difficile, delicata riuscì a salvare da certa morte una partoriente, estraendole dall'utero la creaturina morta da parecchi dì.

Il nuovo dottore è un simpatico giovane, assai valente, amoroso verso i suoi ammalati. Si egregie qualità gli hanno ormai procacciata quella stima e quell'affetto che altrove si era meritatamente cattivati, mentre gli assicurano una numerosa clientela.

Si abbia dunque le nostre congratulazioni.

P.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 22 NOVEMBRE 1892

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 30.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	20 NOVEM. ore 8 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	8.9	9.6	4.7	10.1	1.7	4.9	3.8	+0.8
Baromet.	58.	757.5	758.	—	—	—	760.	
Direzione corr. sup.	NO	NO	NO				NO	

Note — Bello

Bollettino astronomico

21 NOVEMBRE 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7.10	leva ore	10.11 m
Tramonta	4.16	tramonta	6.50 s
Passa al meridiano	11.73.10	età giorni	29
[illegible]		Fase	

Sole in [illegible] a mezzodì vero di Udine — 20° 18.4

Al nuovo Vescovo di Vicenza

Riportiamo del numero di ieri dell'ottimo nostro confratello *Il Berico* il saluto che egli dà al novello suo Pastore, l'Ill.mo e R.mo Mons. Antonio dott. Feruglio:

«Coll'animo ricolmo di gioia annunziamo che la Chiesa Vicentina non è più vedova dell'Angelo suo.

«Il S. Padre volle mantenere nel modo il più inaspettato la augusta promessa di darci presto un nuovo Padre e Pastore.

«Egli ha chiamato a succedere al lagrimato mons. De Pol l'Illustrissimo e Rmo Mons. Antonio dott. Feruglio, Canonico Teologo del Capitolo Metropolitano di Udine.

«Sia benedetto il Signore, e benedetto Colui che il Vicario di Gesù Cristo ci manda quale Suo rappresentante.

«Noi non conosciamo ancora il Padre nostro, ma noi già sentiamo di amarlo, di venerarlo coll'affetto e colla devozione di figli, perchè Egli è l'inviato del Papa, l'eletto della Provvidenza, il nostro Vescovo.

«E noi esultiamo e siamo anzi alteri di essere i primi a presentare pubblicamente al novello Pastor nostro i nostri omaggi di piena ed intera sommessione, d'illuminata ed affettuosa devozione e di essere i primi a presentargli i nostri rispettosi auguri, i voti riverenti del nostro cuore.

«*Ad multos annos* o Pastore nostro.

«E adesso vieni nella omai Tua Vicenza vieni presto ad allietarci della tua presenza, a confortarci del tuo aiuto, a guidarci col senno della tua mente eletta, ad animarci colla ardente tua parola, ad edificarci cogli splendidi esempi delle tue virtù, di cui abbiamo sentito risuonare la fama.

«Vieni presto a togliere le gramaglie alla tua Chiesa, vieni a reggere, a guidare, a pascere le tue pecorelle gli orfani tuoi figli. Vieni, vieni presto».

La salute di Seismit-Doda

L'on. Seismit-Doda è stato colto da bronchite, ed è perciò da qualche giorno costretto a stare in letto.

Il lavoro di Martini

Il ministro Martini presenterà alla Camera due progetti di legge uno dei quali per la custodia e la conservazione dei monumenti. L'importanza di questi disegni è forse minore della loro urgenza. Saranno seguiti da un altro progetto di legge, di grande mole, che riordina interamente su nuove basi la istruzione secondaria in Italia. Tale disegno di legge che venne studiato e compilato in tutte le sue parti dall'onorevole Martini, non sarà presentato che dopo le vacanze natalizie, al riprendersi dei lavori parlamentari.

Ricovero militare Regina Margherita

L'altro ieri con un tempo addirittura infernale, vento e neve in abbondanza coll'intervento del generale degli alpini comm. Fonio, del colonnello Fanucci, del tenente colonnello Cerri, del maggiore Folco, di molti ufficiali e di nove soci della Società alpina friulana, venne solennemente inaugurato il ricovero alpino *Regina Margherita* fra le valli di Raccolana e di Resia.

Gli ufficiali offersero nel nuovo ricovero uno splendido pranzo. Molti brindisi e grandi evviva a S. M. la Regina e cordialità massima.

Il sessennio negli stipendi dei maestri elementari

Il *Corriere di Napoli* pubblica una circolare del ministero Martini riguardante il sessenio degli stipendi dei maestri elementari. Questa circolare risolve parecchi casi.

Il sessenio è dovuto ai soli maestri che prestarono l'opera loro nelle scuole classificate, cioè obbligatorie, non agli insegnanti delle scuole facoltative.

I maestri che passano da una classe di grado inferiore ad una classe di grado superiore nello *stesso comune*, hanno *sempre* diritto al sessenio dalla data della nomina primitiva.

I maestri che da una scuola classificata passano ad una non classificata, non hanno diritto al sessenio.

Così non hanno diritto all'aumento sessenale dal 1.o novembre 1892 i maestri che già godono di uno stipendio superiore di un decimo al minimo legale.

Nel computare il servizio utile al conseguimento del sessenio, deve tenersi conto non solo del biennio di prova, ma anche del servizio prestato a titolo di esperimento

Il servizio che dà diritto al sessennio deve essere continuato.

L'insegnante che, oltre ad una classe inferiore obbligatoria, regge anche una classe superiore facoltativa ha diritto al sessennio sul solo stipendio assegnato alla classe obbligatoria.

L'insegnante il quale non ostante la mutata classificazione della scuola, conserva il primo stipendio, ha diritto all'aumento sessennale sopra questo stipendio.

I provveditori dovranno comunicare agli ispettori scolastici ed ai comuni queste disposizioni.

Agli scultori

Il Municipio di Budapest ha bandito un concorso per un monumento architettonico-statuario da erigersi al conte Andrassy in quella città.

Per questo concorso sono instituiti tre premi di franchi 6000, 4000 e 3000.

Il concorso sarà chiuso il 1 ottobre 1893.

Caffè della Nave

La sera di mercoledì 23 c. m. si farà la riapertura del vecchio Caffè della Nave rimesso completamente a nuovo per cura dei nuovi proprietari. Quest'ultimi nutrono ferma fiducia di vedersi onorati da molti avventori, i quali rimarranno soddisfatti per l'inappuntabilità di servizio, l'ottimo caffè, birra e liquori.

Driussi Pietro e *Nicolai Romano*.

Per i diritti d'Autore (Copyright) agli Stati Uniti d'America

La *Società Italiana degli Autori*, residente in Milano, è lieta di avvisare i proprj soci e aderenti che, in seguito alle pratiche da essa iniziate e tenute costantemente vive, pratiche che trovarono efficace cooperazione nei Ministeri di Agricoltura, Industria e Commercio e della Pubblica Istruzione, venne promulgato sino dal *31 ottobre p. p.* il decreto del Presidente degli Stati Uniti d'America per il godimento colà *da tal giorno* del bill *Copyright* del 3 marzo 1891 anche a favore dei nostri autori drammatici, compositori di musica ed artisti: pittori scultori, architetti, ecc.

Il Sodalizio predetto si occupa ora con la maggiore alacrità ad organizzare anche agli Stati Uniti il servizio di *tutela esazione e contrattazione* in base alla legge italiana sui diritti d'autore e al *Copyright* cui l'Italia ha testè acceduto.

E fin d'ora la *Società Italiana degli Autori* può offrire a' propri soci e al pubblico larga messe di notizie e informazioni circa la *portata*, l'estensione e l'utilità del *Copyridht*, e circa il modo di goderne i grandi, incontestabili benefici.

Teatro Minerva

Questa sera alle ore 8 seconda rappresentazione della *Favorita* del m. *Donizzetti*, diretta e concertata dall'egregio m. Franco Escher.

Palazzo delle scimie

Sempre maggiore è il concorso all'attraente spettacolo dato in Giardino Grande, nel cosidetto *Palazzo delle scimie.* Ieri sera alle 7 1/2 l'ampio locale era gremito di persone, e molti dovettero ritornarsene alle loro case per mancanza di posto

Divertentissimo lo spettacolo dato da scimie, cani, capre ecc. ammaestrati ad ogni sorte di giuochi.

Interessantissimi sono pure gli esercizi equilibristici eseguiti dal valente artista Gaetano Depretis, che s'ebbe applausi vivissimi.

Per aderire al desiderio di parecchie persone, da oggi vi saranno due rappresentazioni, una alle 3 pom. ed una alle 7 1/2.

Gli inchiostri luminosi

sono la grande scoperta d'un tipografo di Dutemple. La base è sempre il carbonato di calce sottoposto però ad una elevata temperatura in presenza dello zolfo. Affinchè poi la fosforescenza propria a questa comparsa assuma tinte diverse, basta aggiungervi dal 1 al 2 010 di perossido di manganese, e si ottiene il color giallo: con l'aggiunta di una piccola quantità di carbonato di soda da una fosforescenza verdastra, e la fosforescenza diviene azzurra aggiungendo al composto principale un composto qualunque del bismuto. Calcinando poi queste miscele e mescolandole all'olio di lino si ottiene un inchiostro tipografico con cui si eseguiscono delle stampe, che esposte durante il giorno alla luce appariscono luminose nell'oscurità.

BIBLIOGRAFIA

La Cassa di risparmio di Udine in questi giorni pubblicò il suo *Resoconto* per l'anno 1891 debitamente approvato.

Ebbi occasione di esaminare quel lavoro e lo trovai perfetto, sia nella parte contabile-statistica, che nella parte morale-finanziaria, ed ho motivo di rallegrarmene poichè il benefico istituto sempre più progredisce *in solidità* avendo *raggiunto* in detto anno, un patrimonio di L. 600,455.15 ossia L. 50,540.81 maggiore del precedente anno, ed avendo erogato oltre a ciò, in beneficenza L. 5,150. — L'utile netto nel 1890 fu di qualche cosa maggiore del 1891, ma

da questo venne falcidiato l'importo di L. 15 mila e più, per differenza sul computo dei valori pubblici che subivano un deprezzamento. Sicchè tutto ponderato l'utile netto 1891 segna un bel passo in aumento, come fu sempre constatato negli anni antecedenti; per lo che in 16 anni d'esercizio potè raggiungere la consistenza patrimoniale surricordata.

E' confortante il rilevare come le operazioni a conto corrente ipotecario segnano un rilevante aumento, — questa è un'operazione delle più comode al bisognoso di prestito —; che non vi sono effetti in sofferenza, e che i depositi a piccolo risparmio aumentano sensibilmente.

Per sicurezza d'impiego basta rilevare che la Cassa con un capitale amministrabile di L. 7,778,981.91 sopra 12 voci ha impiegato a raggiungere percentuale, in valori pubblici 30.485, in prestiti ad enti morali 29 305, in mutui ipotecari 18.55, in buoni del tesoro 11.035.

E qui un accenno alle *casse rurali* tanto patrocinate nei congressi cattolici per opera in particolare dell'Ab. Cerutti.

La Cassa di risparmio udinese favorisce simili istituzioni scontando le cambiali di queste ad un tasso di favore.

Nell'anno 1891 vennero accordati N. 33 di simili prestiti per complessive L. 227.50 delle quali furono anche estinti per L. 214 mila rimanendo perciò un maggior debito al conto precedente per L. 13,500.00.

Questo fatto sproni gli uomini d'azione, all'impianto delle *Casse rurali Cattoliche* che devono preparare quell'evoluzione sociale in senso cattolico voluta dal Pontefice con la sua Enciclica sulla *Questione operaia*.

Faccio voti che prosperi la Cassa di Risp. di Udine affinchè rivolga la sua benefica azione ad opere di carità, e in aiuto anche della classe lavoratrice delle campagne.

X.

Diario Sacro

Mercoledì 23 novembre — s. Felicita m.

INTERESSANTE ASSAI

Tutti quelli che sono in debito colla nostra amministrazione sono pregati di pareggiare sollecitamente le partite.

Anche tanti piccoli crediti fanno una bella somma; e chi si affretterà a soddisfare quanto deve ci risparmierà brighe.

Speriamo che si terrà conto di questo avviso.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 22 novembre 1892

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale fuori dazio	da L. 5.—	a 5.50
» II nuovo » »	» 3,80	» 3.91
» III » » »	» 3.—	» 3.93
Erba spagna » »	» 5 —	» 6.40
Paglia da lettiera » »	» 3.10	» 3.80
Legna tagliate » »	» 2.35	» 2.45
Legna in stanga » »	» 2.20	» 2.25
Carbone I qualità » »	» 6.60	» 6.85
» II » » »	» 5.40	» 5.80

Mercato del pollame

Galline al chilog.	da L. 1.10	a 1.15
Capponi »	» 1.10	» 1.20
Anitre »	» 0.95	» 1.05
Polli »	» 1.—	» 1.15
» d'India m. »	» 0 85	» 0.90
» fem.	» 0.90	a 1.—
Oche vive	» 0,75	a 0.90
» morte	—	a —

Burro, formaggio e uova

Burro del monte al chilog.	da L. 2.25	a 2.30
Burro del piano »	» 2.10	» 2.15
Formaggio in Monte Montasio »	» —	» —
Formaggio » Mataliano »	» —	» —
Formaggio Formelle fresche »	» —	» —
Patate o pumi di terra fresche »	» 6.—	» 7.—
Uova al cento	» 9.—	»10.—

Mercato Granario

Granoturco all'Ett.	da L. 9.75	» 9.50
» cor ucco »	» 9.—	a 10.00
» cinquantino »	» —.—	a —.—
» semigiallone »	» 10.70	a 10.80
» giallone nuovo »	» 11.50	a 11.—
» gialloncino »	» —.—	a —.—
Frumento »	» 17.—	a 18.—
Segale »	» 11.30	» 11.85
Castagne »	» 9.—	a 10.—

ULTIME NOTIZIE

I nuovi senatori

Con R. Decreto 21 corr. si è costituito l'ufficio di presidenza del Senato per la 1.a sezione della XVIII legislatura confermando il cav. Domenico Farini presidente, il comm. Marco Tabarrini, Stanislao Canizzaro, Enrico Pessina e Francesco Guiglieri vicepresidenti. Il Re ha nominato senatori con R. Decreto 20 corr. Alberto Cavalletto; con R. Decreto 21 corr. Arabia avv. Francesco Saverio, Bianchi avv. Francesco, Blanc barone Alberto, Bonati dottor Luigi, Boni generale Annibale, Colucci avv. Giuseppe, Campagna barone Francesco, D'Anna Vincenzo, De Cesare avv. Michelangelo, De Crecchio prof. Luigi, De Filippo Vincenzo, Di Colobiano conte Ferdinando, D'Ancieu de la Bâtie conte Paolo, Ferrero generale Annibale, Garneri generale Giuseppe, Gemellaro prof. Gaetano Giorgio, Giorgi avv. Giorgio, Lessona prof. Michele, Martini Ferdinando, Martini Tommaso, Medici marchese Luigi, Moncada di Paternò principe Corrado, Municchi avv. Carlo, Oliviero Filano, Savoni avv. Giovanni, Petroleri nob. avv. Augusto, Pellegrino Giuseppe, Luccioni avv. Leopoldo, Racchia Carlo Alberto, Ramognini Ferdinando, Rosazza Federico, Santamaria Nicolini avv. Francesco, Senise Carmine, Sensales Giuseppe, Serafini prof. avv. Luigi, Spera avv. Angelo, Spinelli conte Francesco, Spinola marchese Federico Costanzo, Tanlongo Bernardo, Tenani dott. Giovanni Battista.

Conferenza monetaria internazionale

Nella riunione preliminare di ieri indetta per le ore tre pom. intervennero i delegati di tutti gli Stati della lega latina, eccetto quelli della Grecia. Presiedeva Bernaert. La delegazione italiana diede conto agli adunati delle ragioni che consigliarono il Governo italiano a promuovere l'adunanza affinchè gli Stati della lega latina si presentino alla conferenza come un gruppo unico costituente l'unione.

La proposta fu accettata ad unanimità dietro la proposta del delegato italiano Simonelli. — Si deliberò all'unanimità che il primo delegato francese, senatore Tirard, porterà alla conferenza gl'intendimenti del unione latina.

Ancora la clausola sui vini

Fra Kalnoky e l'ambasciatore italiano Nigra vi fu ieri uno scambio di note che approvano a nome dei governi austro-ungarico ed italiano sul risultato delle trattative per la soluzione della questione sulla clausola dei vini.

La tumultuosa seduta di ieri alla Camera francese per l'affare di Panama

Parigi 21 — *Camera* — Riprendesi la discussione dell'interpellanza sull'affare della compagnia di Panama.

Argèliès dice che il Parlamento e il governo autorizzando l'emissione di obbligazioni a premi pel canale di Panama assunsero una responsabilità morale ed essi devono intervenire ad evitare la rovina dei portatori di tali titoli.

Dellahaye reclama per tutelare l'onore della Camera una inchiesta parlamentare (rumori). Non citerà atti di corruzione; non è un denunziatore, ma dichiara che gli scandali per l'affare di Panama sorpassano quelli per l'affare Wilson (violenti proteste). Delahaye afferma, senza fare alcun nome, che 3 milioni di franchi vennero spesi per corrompere 150 membri del parlamento tra cui pochi senatori (rumori). Un certo deputato fu pagato con 200 mila franchi Per influire sulla stampa e sulle elezioni la compagnia esborsò somme ingenti (proteste). Si grida: dite i nomi). L'oratore risponde se volete i nomi votate un'inchiesta: invito la Camera ad un'opera di risanamento sociale (rumori prolungati).

Floquet invita Delahaye a citare i nomi la denuncia personale essendo più coraggiosa di una denunzia collettiva ed anonima (*vivi applausi*).

Delahaye trincerandosi dietro la proposta d'inchiesta torna al suo posto fra gli applausi della destra e gli urli delle altre parti dell'assemblea.

Loubet dichiara che di fronte alle accuse di Delahaye bisogna che si faccia alla luce: ciò è nell'interesse di tutti e quindi si associa alla domanda d'inchiesta. Il governo ha nulla da coprire (doppia salva d'applausi).

La Camera decide ad unanimità di nominare una commissione d'inchiesta di 33 membri muniti dei più estesi poteri.

Prima di pronunciarsi sul modo di nomina della commissione d'inchiesta, parecchi incidenti si succedono sui veri doveri dell'Alta banca verso la Società di Panama. Le banche sono accusate d'aver prestato alla Società al tasso dell'85 0[0]. I rappresentanti delle banche, che sono deputati, protestarono di non di non aver superato mai il tasso del 5 0[0] nei prestiti alla Società. Tali spiegazioni vengono scambiate in tuono violento fra interruzioni ingiuriose che si fecero a varie riprese, rendendo necessario numerosi scambi di padrini. Infine si è deciso di nominare domani la commissione d'inchiesta a scrutinio di lista in seduta pubblica.

Déroulède propone che dopo una giornata così triste si mandino le felicitazioni della Camera a Dodds ed alle truppe combattenti nel Dahomey. Approvasi all'unanimità tale mozione e la seduta viene tolta.

TELEGRAMMI

Parigi 21 — Il Consiglio dei ministri di iersera esaminò la condotta da seguire per l'interpellanza riguardo al Panama. Dicesi che il governo non si opporrebbe alla domanda dell'inchiesta parlamentare.

Parigi 21 — Iersera all'Albergo Continental fuvvi un banchetto offerto a Ressmann dalla colonia italiana, per iniziativa del presidente della Società di beneficenza, Berlatti. La sala era decorata dei colori nazionali e francesi.

Novanta furono i convitati, tutti uomini, membri dell'ambasciata, notabilità della colonia, rappresentanti della *stampa*.

Ressmann entrò nella sala del banchetto alle 7 30, e si pose fra il console generale d'Italia e Berlatti.

Allo *champagne* Berlatti brindò alla regina e salutò in Ressmann il nuovo rappresentante della patria in Francia. Ressmann, ringraziò della testimonianza di simpatia, alla quale veniva fatto segno, e si associò agli auguri per la regina e per il Re. Conclude bevendo alla salute di Carnot ed all'unione dei due paesi, alla prosperità della colonia italiana.

Dopo il banchetto i convitati recaronsi nel salone attiguo a prendere il caffè e conversare.

La festa ebbe il carattere della più franca cordialità

Notizie di Borsa
22 novembre 1892

Rendita it. god. 1. genn. 1892	da L. 96.70	a L. 96.75
id. id. 1 lugl. 1892	» 94.53	a » 96.58
id. austr. in carta da F	97.50	a 97.75
id. » in arg.	» 97.30	a 97.25
Fiorini effettivi	da L. 217.—	» 217.25
Bancanotte austriache	» 217.—	» 217.25
Marchi germanici	» 127.75	» 128.—
Marenghi	» 20.68	20.70

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»
7.55* »	misto	12.30	pom.
11.15 »	diretto	2.15	»
1.10 pom	omnibus	6.10	»
5.40 »	id.	10.30	»
8.08 »	diretto	10.55	»
DA UDINE A PONTEBBA			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.
7.45 »	diretto	9.45	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.
4.55 pom.	diretto	6.59	»
5.25 »	omnibus	8.40	»
DA UDINE A TRIESTE			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.
7.51 »	omnibus	11.18	»
3.32 pom	id.	7.24	»
5.20 »	omnibus	8.45	»
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.47 ant.	omnibus	9.47	ant.
1.02 pom	omnibus	3.35	pom.
5.10 »	misto	7.21	»
DA UDINE A CIVIDALE			
6.— ant.	misto	6.31	ant.
9.— »	id.	9.31	»
11.30 »	id.	11.51	»
3.30 pom	omnibus	3.57	pom.
7.34 »	id.	8 02	»

Partenze		Arrivi	
DA VENEZIA A UDINE			
4.45 ant.	diretto	7.35	ant
5.15 »	omnibus	10.05	»
10.45 »	id.	3.14	pom
2.10 pom.	diretto	4.48	»
5.05 »	misto	11.30	»
10.10 »	omnibus	2.35	ant.
DA PONTEBBA A UDINE			
6.30 ant.	omnibus	9.15	ant
9.19 »	diretto	10.55	»
2.29 pom	omnibus	4.56	pom
4.45 »	id.	7.30	»
6.27 »	diretto	7.55	»
DA TRIESTE A UDINE			
8.40 ant.	omnibus	10.57	ant
9.— »	misto	12.45	»
4.40 pom	omnibus	7.45	pom
8.10 »	misto	1.20	ant.
DA PORTOGRUARO A UDINE			
6.42 ant.	misto	8.55	ant.
1.22 pom	omnibus	3.17	pom
5.04 »	misto	7.15	»
DA CIVIDALE A UDINE			
7.— ant.	omnibus	7.28	ant
9.45 »	misto	10.16	»
12.19 »	id.	12.50	pom
4.20 pom	omnibus	4.48	»
8.20 »	id.	8.48	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A S. DANIELE			
8.14 ant.	Ferrov.	9.55	ant.
11.15 »	id.	1.—	pom.
2.35 pom.	id.	4.33	»
5.55 »	id.	7.12	»
DA S. DANIELE A UDINE			
6.20 ant.	Ferrov.	8.55	ant.
11.— »	S. tram.	12.20	pom.
1.40 pom.	Fer.	2.50	»
5.10 »	S. tram.	6.51	

Coincidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Antonio Vittori gerente responsabile

La dottrina Cristiana ad uso della nostra Arcidiocesi

La Direzione della tipografia Patronato avvisa che la sola ultima edizione autorizzata da Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Arcivescovo, con sua venerata firma del 20 luglio 1891 è quella uscita coi tipi del Patronato.

Per oggi ci accontentiamo di dare questo semplice avviso, ricordando che, a norma di legge, si potrà provvedere contro tutte le ristampe non autorizzate dallo stesso Arcivescovo.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

MILANO

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di fra... bollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli... Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Celso, 9 — MILANO

Per sole L. 55 — Vera concorrenza

Letto Milano a lamiera, costrutto solidamente, con contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse tornite con rotelle, verniciato a fuoco decorato finissimo, mogano od oro a fiori, paesaggi, o figure a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela rossa L. 42.50 con materasso e guanciale crino vegetale foderati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,95, altezza, sponda alla testa metri 1,60, ai piedi 1,05, spessore contorno mm. 22. Imballaggio in gabbia di legno accuratissimo L. 2,50.

Aquistandone due del medesimo legno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto **Letto Milano** da una piazza e mezza, metri 1,25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine lire 80 imballaggio L. 3,50, Spese di trasporto a carico del committente.

Lo stesso letto Milano con fondo a strisce in ferro per pagliericcio al prezzo di L. 37,50 se da una piazza; e L. 55 se da una piazza e mezza.

Si spedisce **gratis**, a chiunque ne faccia richiesta il **Catalogo generale dei letti in ferro**, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla **ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9. Casa fondata nel 1874.**

PARALUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, *via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.*

Il buon Sapore

della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta salmone color «Salmon» (rosa pallido). Chiedere *la genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo pressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella **Farmacia Tantini** alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie *Cerulami*, *Bosero*, *Minisini* e profumeria *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e *Parigi* 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, ... fignole, foruncoli, patereсci, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. **1.25** la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Accondiscendita la vendita dal Ministero dell'Interno con dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in *Nimis* presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia B... ...IOLI.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — *Via della Posta, 16,* — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie ecc.

Si vende presso la *Libreria Patronato*

OLIO di HOGG

di **FEGATI FRESCHI** di **MERLUZZO**, *NATURALE e MEDICINALE*

Ha meritato, all'Esposizione Universale di Parigi 1889, il 1° premio per l'olio di fegato di Merluzzo.

Prescritto da **40 ANNI** in Francia, in Italia, in Inghilterra, nella Spagna, nel Portogallo nel Brasile ed in tutte le Repubbliche Ispano-Americane dai più **celebri medici del mondo intero.** Per le ***Persone deboli***, ecc., l'***Olio*** di ***Fegato*** di ***Merluzzo*** di ***HOGG*** è molto più ricco in principii attivi dell'Emulsioni che sono fabbricate con una metà d'acqua o per dissimulare un olio di qualità inferiore.

Si vende solamente in boccette **TRIANGOLARI.** Esigere il bollo dell'**UNIONE** dei **FABBRICANTI.**

Prodotto presentato al Consiglio Superiore di Sanità a norma delle leggi vigenti.

Solo proprietario: **HOGG**, 2, Rue Castiglione, PARIGI, ed in tutte le Farmacie.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

Udine — Tipografia Patronato